



Con l'uscita odierna la pagina diocesana di San Marco Argentano Scalea su *Avvenire*, come di consueto, sospende la pubblicazione quindicinale. Dopo la pausa del periodo estivo la pubblicazione dei servizi sulla vita della diocesi riprenderà il prossimo 8 settembre. L'Ufficio diocesano per la pastorale delle Comunicazioni sociali coglie l'occasione per augurare ai lettori buone vacanze.

Giovedì, 23 giugno 2016

clero. A Loriga in Sila l'annuale corso di aggiornamento Per un nuovo umanesimo

Il tradizionale appuntamento, al termine delle attività pastorali dei sacerdoti della nostra diocesi, è stato incentrato sui temi del convegno ecclesiale di Firenze

Il tradizionale appuntamento, al termine delle attività pastorali dei sacerdoti della nostra diocesi, che si è concluso ieri in Sila, a Loriga, presso l'Hotel Park 108 è stato incentrato sul 5° convegno ecclesiale di Firenze, svoltosi dal 9 al 13 novembre 2015, che ha visto tutta la Chiesa italiana impegnata sul tema «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo». Un tempo per verificare l'impegno pastorale della Chiesa locale alle luci del cinque proposte dell'assise fiorentina: uscire; annunciare; abitare; educare; trasfigurare. Utile strumento di lavoro è stato il sussidio che la Conferenza episcopale italiana ha prodotto, che ha per titolo le parole del Papa al convegno: «Sognate anche voi questa Chiesa». Ha guidato la riflessione e la verifica don Gaetano Di Palma, decano della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, sezione San Tommaso, di Napoli. Il convegno della Chiesa italiana ha offerto un percorso che può essere definito come le «cinque vie di Firenze» che devono trovare, però, nelle Chiese locali la reale attuazione per rispondere, secondo le diverse esigenze del territorio alle richieste che provengono dalle comunità parrocchiali. Così come ha chiaramente delineato il Papa a Firenze, nel suo discorso, la Chiesa italiana dovrà riscoprire quel «nuovo umanesimo in Gesù Cristo» attraverso lo sguardo costante verso gli ultimi «sempre più vicina agli abbandonati, ai

dimenticati, agli imperfetti», sapendo che «questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli». Il Papa a Firenze ha parlato in modo chiaro e ha indicato il percorso da fare per raggiungere gli obiettivi: la via è tracciata nell'*Evangelii gaudium*, ora però vi è la necessità di declinare tale impegno riscoprendo gli aspetti peculiari delle diverse realtà ecclesiali che compongono la Chiesa italiana. Il cammino che l'anno scorso ha avuto inizio a Firenze, che prevede uno stile di confronto incentrato sul dialogo tra le diverse componenti (parrocchie, associazioni e movimenti) e anche nella realtà civile salvaguardando le diverse culture e tradizioni ora deve interessare tutte le realtà periferiche per far sì che il convegno fiorentino non venga parcheggiato su un binario morto. Dal sussidio preparato dai vescovi italiani si possono trarre interessanti spunti operativi dal punto di vista pastorale così come ha sottolineato il segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino: «L'intenzione di queste pagine è quella di dar forma non a un libro dei sogni, ma a un sogno di Chiesa per realizzare il quale c'è bisogno del contributo di ciascuno». Il corso di aggiornamento è iniziato lunedì scorso con l'introduzione del tema: «Il sussidio della Cei: obiettivi». Martedì il secondo e il terzo intervento del relatore sono stati incentrati su «I temi del convegno e le implicanze pastorali: che fare?» e «La figura del presbitero e le urgenze formative che scaturiscono dalle conclusioni del convegno». Alle comunicazioni del relatore sono seguiti gli interventi da parte del clero in assemblea. Nell'ultimo giorno il vicario generale della diocesi, monsignor Cono Araugio ha tracciato una breve sintesi dei lavori con le prospettive immediate per il prossimo anno pastorale, sottolineando come la testimonianza, l'impegno spirituale, quello culturale e sociale verranno vissuti nella continuità che «rilancia il discorso programmatico con cui a Firenze il Papa ha indicato cosa si attende dalla Chiesa italiana, secondo uno stile sinodale che valorizzi il contributo umile, gratuito e gioioso di ciascuno». Il corso si è concluso con le esortazioni da parte del nostro vescovo.



Da sinistra don Sergio Pozzo, il vescovo Leonardo Bonanno e don Gaetano di Palma

A Cetraro, formazione in bioetica

Dal 24 luglio al 1° agosto 2016 si terrà nella nostra diocesi, presso la colonia S. Benedetto a Cetraro la XXXIII edizione del «V. Quarenghi» estivo, principale momento di formazione dei giovani del Movimento per la Vita italiano; l'edizione di quest'anno è intitolata: «A.A.A. Eroi cercasi. Giù la maschera ai falsi miti». *Summer school* di bioetica, scuola di formazione aperta a tutti i giovani sulle tematiche bioetiche e a tutti i volontari a servizio della vita e dei diritti umani. Lunedì 25 luglio, la relazione dal titolo: «Difesa della vita: un'opportunità ecumenica», sarà tenuta da monsignor Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco Argentano-Scalea e delegato regionale per la pastorale familiare della Cei. La relazione vuole essere una riflessione a seguito della Dichiarazione comune di papa

Francesco e del patriarca Kirill e alla luce dell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*. Martedì 26 Rosario Carello, giornalista Rai, parlerà di «Lingua e antilingua: trappole, tranelle e bugie». Mercoledì 27, Giuseppe Anzani, magistrato ed editorialista di *Avvenire*, affronterà il tema: «L'inizio della vita tra diritto e cultura: abbraccio che include o lama che uccide?». Venerdì 29 Carlo Casini, presidente onorario Mpv italiano terrà la relazione su «L'adozione: sguardo sull'adottato o sull'adottante?». Sabato 1° agosto, Gian Luigi Gigli, presidente Mpv italiano parlerà di «Questioni bioetiche e fine vita: dal caso Englaro al dibattito prossimo venturo». La diocesi di San Marco Argentano-Scalea per la seconda volta ospita questo importante appuntamento nazionale così come era già accaduto in occasione della XXXI edizione che si tenne a Scalea nel 2014.



mosaico

Agenda pastorale del vescovo

Venerdì 24. Alle 19, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro, nella festività di San Giovanni Battista, il vescovo conferisce l'Accolito al lettore Daniele Ponte della parrocchia Maria Ss. del Rosario di Pompei di Belvedere Marittimo. **Sabato 25.** Alle ore 19 amministra la Cresima nella parrocchia di Santa Maria dei Fiori di Cirella. **Domenica 26.** Alle ore 11 amministra la Cresima nella chiesa di Santa Maria Goretti in Guardia Piemontese. Alle 18 celebra in Cattedrale per la chiusura del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù e di ringraziamento per la beatificazione di monsignor Francesco Maria Greco. **Lunedì 27.** Alle 19 celebra la Messa per il Cenacolo mariano B.V. Maria di Lourdes in Roges di Rende. **Giovedì 30.** Alle 17 prende parte a Verbarico al rito dell'accensione della lampada votiva alla Madonna delle Grazie. Alle 20 partecipa alla Veglia Mariana al Santuario del Pettoruto in San Sosti. **Domenica 3 luglio.** Alle 17 partecipa all'inaugurazione del Museo diocesano «del Codex» in Rossano. Alle 19,30 concelebra l'Eucarestia presieduta dall'arcivescovo Giuseppe Satriano. **Sabato 9.** Alle 16,30 a Roggiano Gravina inaugura la nuova Rsa «Villa San Francesco». Alle 18,30 amministra la Cresima nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Pianette di San Marco Argentano. **Domenica 10.** Alle 11 amministra la Cresima nella parrocchia di Santa Maria del Popolo e Santi Giacomo e Nicola in Belvedere Marittimo e alle 18,30 nella parrocchia di San Pietro e Paolo in Cerreto. **Sabato 16.** Alle 10,30 presiede l'Eucarestia in onore della Madonna del Carmine nella parrocchia Santa Maria d'Episcopo in Scalea. Alle ore 17 benedice le nozze di Marco Cocchiero e Ida Miglianesi Caputi nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Cosenza. Alle 20 celebra l'Eucarestia nella parrocchia B.V. Maria del Carmelo in San Marco Scalo. **Lunedì 25.** Alle 11 tiene una relazione alla *Summer School* di bioetica promossa dal Movimento per la Vita presso la Colonia San Benedetto in Cetraro e si ferma a pranzo con i giovani. **Sabato 30.** Alle ore 17,30 nella chiesa del Ritiro in Cetraro benedice le nozze di Miriam Lamboglia e Andrea Muraca. **Da domenica 7 a sabato 14 agosto.** Partecipa al Campo scuola dei seminaristi della diocesi in località Baraccella di Loriga. **Da domenica 15 a sabato 20.** Il vescovo è in Sila. **Sabato 20.** Alle ore 17 nella Cattedrale di Tursi partecipa alla consacrazione episcopale di monsignor Francesco Sirufo, arcivescovo eletto di Acerenza. **Sabato 27.** Partecipa alla cerimonia di dedizione di una strada di Cellara alla giovane Agata Cesario, poetessa, prematuramente scomparsa.

Nomina vescovile

La Cancelleria della Curia vescovile comunica che il vescovo ha provveduto alla seguente nomina dal 1° luglio 2016: don Pantaleo Naccarato Salerno, parroco di S. Maria della Neve in Sanguinetto diventa anche amministratore parrocchiale della parrocchia S. Maddalena in Bonifati.

Curia: gli orari estivi

Si informa che gli uffici della Curia vescovile, durante i mesi di luglio e agosto, resteranno aperti nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, sempre dalle ore 10 alle ore 12. Resteranno invece chiusi da martedì 16 a lunedì 22 agosto. Si ricorda ai parroci e ai loro collaboratori di voler informare le coppie dei nubendi per la validazione dei loro documenti.

canonico Antonio Fasano
moderatore di Curia

«Giornate d'Europa»

Summer School ad Aieta

La Summer School «Giornate d'Europa» è un evento importante per i giovani che vogliono vivere l'esperienza promossa dal Centro Rinascimento, di cui è fondatore il giornalista Rai Gennaro Cosentino. Aieta diventa la capitale degli studi europei e si appresta ad accogliere i giovani corsisti per il sesto anno consecutivo. C'è ancora qualche giorno per le iscrizioni. Possono partecipare giovani studenti universitari e laureati che non abbiano superato i 35 anni. Dal 25 al 31 luglio il Palazzo Rinascimentale di Aieta tornerà a essere il luogo solenne e prestigioso della Summer School «Giornate d'Europa». Maggiori informazioni sul sito: www.centrorinascimento.it

A Roggiano una nuova Residenza sanitaria assistenziale



Sabato 9 luglio a Roggiano Gravina, in via degli Oleandri, il vescovo Leonardo Bonanno inaugurerà la Residenza sanitaria assistenziale «Villa San Francesco». La Residenza assistenziale è un centro di assistenza e di cura a indirizzo riabilitativo di lungo degenza per anziani e disabili. Offrirà un servizio sociosanitario di alta qualità diretto a supportare la persona in stato

di bisogno, non assistibile a domicilio, a rischio di non autosufficienza, previo l'ausilio di personale medico e infermieristico altamente specializzato. La filosofia di chi ha pensato, fortemente voluto e finalmente realizzato la struttura è quella di offrire un servizio personalizzato per garantire il massimo della serenità a tutti i degenti.

Il Giubileo diocesano degli ammalati e dei disabili

Il prossimo 13 luglio a Scalea la celebrazione presieduta dal vescovo Francesco Savino

Mercoledì 13 luglio 2016 a Scalea, in occasione della festa patronale della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, l'Ufficio diocesano di Pastorale della salute ha promosso il Giubileo diocesano degli ammalati e persone disabili. La celebrazione avrà luogo presso piazza Padre Pio, dalle ore 17.45 in poi con la Messa presieduta da monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Jonio e delegato della

Conferenza episcopale calabra per la Pastorale della salute. Durante la Messa sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi. Don Maurizio Franco Laurito, direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale della salute nella lettera inviata ai parroci spiega come «in Scalea, vogliamo vivere con intensità il Giubileo straordinario della Misericordia, al quale papa Francesco ci ha preparati fin dallo scorso 11 aprile 2015 con la bolla di indizione *Misericordiae vultus*. «Rimango sempre particolarmente colpito dalle pagine del Vangelo – che ci descrivono la compassione e la commozione di Gesù di fronte alla povertà e al dolore delle persone: «Vedendo le folle ne sentii com-

passione, perché erano stanche e sfinito come pecore che non hanno pastore» (Mt 14,14); «Sceso dalla barca egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati» (Mt 15, 30), alla folla affamata (Mt 15, 32), al lebbroso (Mc 1, 41), alla vedova che ha perso l'unico figlio (Lc 7, 13) e a tante altre situazioni di sofferenza. Lo sguardo di Gesù nasce dal profondo delle sue viscere – nel linguaggio biblico la parola misericordia traduce il termine ebraico che indica le viscere materne – e raggiunge in profondità il cuore di coloro che lo incontrano e si lasciano guardare da Lui. L'invito è rivolto a tutti coloro che operano nel campo della Pastorale della salute: ammalati, anziani, ministri straordinari della Santa Comu-

nione, ministri della consolazione, associazioni di volontariato, gruppi di mutuo aiuto, operatori sanitari, cappellani ospedalieri, diaconi, e tutti coloro che operano sul territorio nel campo assistenziale e sanitario. Affidiamo questo incontro alla Vergine Maria, che ogni giorno ci invita a cantare nel Magnificat la Misericordia di Dio «di generazione in generazione», chiedendo che aiuti tutti noi e tutta la Chiesa a essere sempre come Lei *Mater Misericordiae*. Lo scorso 12 giugno, in Roma, il Pontefice – rivolgendosi agli ammalati e alle persone disabili – sottolineava come «non esiste solo la sofferenza fisica; oggi, una delle patologie più frequenti è anche quella che tocca lo spirito. È una sofferenza che coinvolge l'animo e lo rende triste perché

privo di amore. La patologia della tristezza. Quando si fa esperienza della delusione o del tradimento nelle relazioni importanti, allora ci si scopre vulnerabili, deboli e senza difese. La tentazione di rinchiudersi in sé stessi si fa molto forte, e si rischia di perdere l'occasione della vita: amare nonostante tutto. Amare nonostante tutto! La felicità che ognuno desidera, d'altronde, può esprimersi in tanti modi e può essere raggiunta solo se siamo capaci di amare. Questa è la strada. È sempre una questione di amore, non c'è un'altra strada. La vera sfida è quel-



L'Unzione degli infermi, sacramento di salvezza

la di chi ama di più. Quante persone disabili e sofferenti si riaprono alla vita appena scoprono di essere amate! E quanto amore può sgorgare da un cuore anche solo per un sorriso! La terapia del sorriso. Allora la fragilità stessa può diventare conforto e sostegno alla nostra solitudine».